

NOTIZIE

Ripresa del catechismo dopo le ferie scolastiche

Prima Comunione

- Wuppertal Barmen: venerdì 9.01, ore 16:30, in Missione
- Wuppertal Elberfeld: sabato 10.01, ore 15:30, Sala St. Joseph
- Velbert: domenica 11.01, ore 15:00, Sala Chiesa St. Joseph

Cresima

- Wuppertal domenica 11.01, ore 10:00, Sala Herz Jesu

17.01. ore 16:00 Preghiera carismatica nella sala della chiesa di St. Mariä Himmelfahrt. (Wittener Str. 75B, 42279 W.)

17.01. ore 16:00 in Missione corso prematrimoniale.

31.01. ore 16:00 Incontro formativo genitori 1. Comunione, nella sala della chiesa di Herz Jesu (Hünefeldstraße 52, W.).

04.02. Incontro dei coordinatori della Passione Vivente in Missione.

Festa di Carnevale della comunità

sabato 07.02. alle ore 18:00

nella sala di St. Joseph
(Friedrichstraße 316, 42551 Velbert)

sabato 14.02. alle ore 18:00

nella sala di St. Antonius
(Unterdörnen 137, 42275 Wuppertal)

Con giochi per bambini, canti e balli per tutti.

Portate tanta voglia di stare insieme e divertirvi. Vi invitiamo a portare qualche specialità della vostra regione, sia dolce che salato.



Notfallhandy - sotto questi numeri: Haan e Hilden: **015207127763**

Velbert: **0176/23164075**; Wuppertal: **0171/9327732**

è possibile rintracciare, in caso di emergenza, per l'unzione degli infermi un sacerdote (tedesco) ad ogni ora del giorno e della notte.

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
Padre Cipriano, don Giovanni e Rosaria
42275 Wuppertal, Bernhard-Letterhaus-Str. 11
Tel. 0202-666092 / Fax: 2998659

info@mci-wuppertal.de - <http://mci-wuppertal.de>

Per la famiglia:

Messaggero



Lettera
ai cristiani

4 gennaio
II domenica dopo Natale
(Anno A)

N° 871



«CERCATE PRIMA IL REGNO DI DIO»



**AFFIDIAMO IL NUOVO ANNO ALLA
VERGINE MARIA REGINA DELLA PACE**

Affidiamo il nuovo anno alla Vergine Maria Regina della Pace

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

All'inizio di questo nuovo anno, rivolgo a tutti i più cordiali auguri di pace, salute e serenità. L'anno nuovo è posto sempre sotto lo sguardo della Santissima Madre di Dio, che la liturgia celebra proprio il 1° gennaio. Lo poniamo sotto la protezione e lo sguardo materno di Maria, perché sia un anno buono, soprattutto un anno di pace.

L'anno sarà buono nella misura in cui ognuno di noi, con l'aiuto di Dio, cercherà di **fare il bene giorno per giorno**. Così si costruisce la pace, dicendo 'no' – con i fatti – all'odio e alla violenza e 'sì' alla fraternità e alla riconciliazione.

Ci risulterà possibile e facile **fare il bene giorno per giorno** se ci lasciamo guidare dalla Parola di Dio all'instar della Beata Vergine Maria, Regina della Pace. In quanto battezzati, siamo chiamati a seguire il suo esempio, specialmente nei suoi attributi di umiltà, fede totale in Dio, carità operosa, e obbedienza portando la gioia e la salvezza agli altri.

La liturgia solenne in onore di Maria Santissima, nella luce del mistero del Natale, ci ricorda quale grande dono Gesù ci ha fatto con la sua nascita. Il neonato Gesù è Principe della Pace come gli angeli ce lo rivelano nel loro annuncio: *“Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama”* (Luca 2, 14). In questa liturgia, tutta la Chiesa implora da Dio, mediante la Regina della Pace, il dono supremo della pace. È questo il motivo per il quale si celebra la Giornata Mondiale di preghiera per la Pace il 1° gennaio di ogni anno. È con questo spirito che i Papi hanno scritto all'inizio dell'anno un Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace.

Il tema del messaggio di papa Leone XIV per la Giornata mondiale della Pace del 1° gennaio 2026 è: **«La pace sia con tutti voi: verso una pace “disarmata e disarmante”»**. Esso invita l'umanità a **rifiutare la logica della violenza e della guerra**, per abbracciare una pace autentica, fondata sull'amore e sulla giustizia.

La pace deve essere **disarmata**, cioè non fondata sulla paura, sulla minaccia o sugli armamenti; e **disarmante**, perché capace di sciogliere i conflitti, aprire i cuori e generare fiducia, empatia e speranza.

Maria è invocata come Regina della Pace perché rappresenta consolazione, guida e speranza, specialmente nei momenti di difficoltà, portando un senso di calma e di comunità. La sua figura invita a superare i conflitti per ritrovare l'unità e l'amore, come ha sottolineato anche Papa Benedetto XV cambiando il suo titolo da "Regina delle vittorie" a "Regina della pace" per un messaggio di unità e non di guerra, insegnando la pace attraverso il suo esempio di fede e materna vicinanza. San Giovanni Paolo II ce l'ha insegnato con queste parole: *“In quanto madre di Cristo, Maria è anche madre della Chiesa, madre dell'umanità, madre di tutte le generazioni dei figli di Dio. Essa è madre e regina della pace. In modo assai opportuno il mio venerato predecessore Paolo VI volle unire la festa della maternità di Maria alla Giornata della Pace, che oggi celebriamo in tutto il mondo. Maria ha generato il Principe della pace, colui che ci dona quello Spirito Santo, il cui frutto principale è proprio la pace”* (Angelus 1° gennaio 1989).

Nel libro dei Numeri (6, 22-27), come augurio per l'anno nuovo, ci viene ricordata la benedizione sacerdotale, voluta da Dio e limitata ad Aronne e alla sua discendenza. Così, vi benedico e affido ciascuno (a) alla cura divina:

“Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”.

Carissimi, accogliamo la benedizione divina, custodiamo ciò che è prezioso (le persone, le relazioni, la fede) e cerchiamo il volto di Dio, che si fa presente nella fragilità di Maria e nel servizio, per costruire un mondo di pace e speranza.

Padre Cipriano